

## FESTA D'ESTATE ISOLA IN MUSICA

Tutto pronto per la terza edizione della "Festa d'estate Isola in musica". Si parte oggi, venerdì 2 luglio: alle ore 19 si terrà la corsa non competitiva "Corrisola" e, dalle 21,30, la serata danzante con l'orchestra "Gruppo 70" gran finale poi la panissa per tutti. Sabato 3 luglio dalle 18 intrattenimento per i bambine e anguria per tutti e alle 21,30 serata musicale con l'orchestra "La compagnia". In chiusura per i presenti penne alla Giò. E in più "la cartomante". Per tutte e due le serate sarà attivo il servizio bar.

## UOMINI E DONNE PARLANO DI JAZZ

Il nuovo lavoro del vercellese Guido Michelone, un doppio volume dal titolo Speak Jazzmen e Jazz is a woman (Educatt, Milano), viene oggi (venerdì 2 luglio) presentato in anteprima ad Ascona in Svizzera. In due volumi, Michelone ha raccolto un centinaio di interviste ad altrettanti esponenti della scena jazz contemporanea: le parole a caldo o meditate, i dialoghi serrati o distesi, con alcuni tra i migliori esponenti dell'attuale realtà statunitense e nord europea, nel jazz contemporaneo tra free e post-bop, fusion e hip-hop. In Speak Jazzmen a parlare sono gli uomini, in Jazz Is A Woman giovani donne che costituiscono un aspetto notevolissimo della cultura musicale afroamericana.

## SUPERATI 16MILA EURO

## Emmanuel, 8 anni: Caro Giuseppe eccoti i miei risparmi

segue dalla prima pagina

come i bambini di 10 anni riescono a essere. «Se tutto andrà bene - aggiunge mamma Luisella - potrà anche seguire le sedute di fisioterapia e riabilitazione necessarie per riacquistare l'uso del braccio e della gamba sinistri: durante uno degli interventi quell'intera parte del corpo ha subito lesioni...». E se tutto andrà davvero come si spera, entro dicembre Giuseppe Onofrio potrà fare ritorno a casa, a Livorno, dove lo aspettano i suoi amici e i compagni di scuola.

La gente che passa in redazione chiede di Giuseppe e della sua famiglia. Alcuni lasciano messaggi scritti, di conforto e di coraggio. Tra questi messaggi, in particolare, c'è la lettera di un bambino di Lamporo. Si chiama Emmanuel Oletto, ha 8 anni. Da quando ha appreso dal giornale la storia di Giuseppe, ha raccolto tutti i suoi risparmi. li ha rinchiusi in una bella busta di carta bianca e spessa, e ce li ha fatti consegnare. Emmanuel, insieme ai soldi, ha scritto anche un biglietto. Che cosa ci sia scritto, dentro quella busta, lo leggerà solo Giuseppe. Noi però siamo certi che, in quel biglietto, sia racchiuso il grande affetto di tutte le persone che tifano per lui.

Per quanto riguarda le donazioni, hanno versando sul conto La Sesi 501500 di Biverbanca: 20 euro Giovanni Zamperone, 20 euro Fabrizio Baraldini, 800 euro Paolo Giuseppe Spadari, 20 euro Massimina Carantini, 50 euro Dario Invernizzi, 50 euro Massimo Turcato, 10 euro Franco Moncada e Gianna Maceraudi, 30 euro Valter Sicari, 100 euro Dario Cerri, 50 euro Giovanna Carla Zucca, 100 euro Paola Bussi, 50 euro Grazia Cattaneo, 10 euro Gloria Moncada, 20 euro Gabriella Greppi e Giovanni Sereno, 100 euro Massimo Bosso e Simona Brunetta, 50 euro Adolfo Barbonaglia, 10 euro Giuseppe Balbis e Tiziana Cricelli, 100 euro Funedil 95 Srl, 20 euro Roberto Mattoteia, 100 euro Laura Imarino, 50 euro Pio Milanese e Carla Arzani, 100 euro Davide Viancino e Donatella Libralesso, 20 euro Anna Cresci, 500 euro Eugenio Leone, 20 euro Mariacecilia Volpe, 50 euro Aurelia Castano, 20 euro Cristiano Bagatin, 25 euro Giulia, 100 euro Antonello Ravetto, 100 euro Cristina Baragli, 50 euro Nadia Barbero, 100 euro Gian Paolo Bellotti, 10 euro Giuseppe Musasso ed Erika Patrono, 35 euro Dorina Mantovani, 70 euro Alessandro Mantovani, 20 euro Lino Bonda e Maria Bertinotti, 20 euro Maria Domenica Boggio e Andrea Rota, 50 euro Linda Lazzaro, 20 euro Silvano Pirovano e Lauro Ariagno, 30 euro Stefania Veroni, 20 euro Salvador Cusumano e Susanna Cazzola, 20 euro Lorena Gregnanin e Claudio Emma, 70 euro Rosanna Barba, 20 euro Letizia Simonato, 20 euro Germana Rosso, 5.000 euro Fondo Edo Tempia, 50 euro Giovanna Ferraro, 200 euro Ausilia Bello, 50 euro Raimondo Gugino, 20 euro Maria Carla e Caterina Conti, 120 euro Roberto Casellato, 100 euro Mara Giorgis e Marco Ferrarotti, 100 euro Chiesa di San Sebastiano.

Dal 29 giugno al 1 luglio, sono pervenuti in redazione 1.951 euro che sommati ai precedenti 5.611 euro danno un totale di 7.562 euro: 50 euro gruppo di amici della parrocchia di San Salvatore di Vercelli, 15 euro E. R., 70 euro N. N., 25 euro F. G. e P. G., 10 euro due nonni, 10 euro N. N., 20 euro Filippo e Romina, 100 euro Rita e un gruppo di amici, 50 euro Andrea e Chiara, 40 euro Federica F., 20 euro Diego Melara, 500 euro Associazione Nazionale Alpini Gruppo Don Secondo Pollo di Vercelli, 10 euro N. N., 550 euro Maria Carola Greppi, 20 euro Monica Sassone, 50 euro famiglia S., 150 euro Venerina, 126 euro i dipendenti dell'Agenzia del territorio, 20 euro Floriana, 30 euro Vittoria e Giuseppe, 20 euro Giuseppe, 50 euro un bimbo di Lamporo, 15 euro Edoardo mamma e papà.

In totale, fra redazione e conto 501500, abbiamo raccolto: 16.482 euro.

Carolina Zanotti

Tutto è nato due settimane fa, quando una volontaria della San Vincenzo di Livorno Ferraris, catechista del piccolo Giuseppe, mi ha raccontato della malattia che lo colpisce e delle difficoltà in cui versa la famiglia. Ha aggiunto: «A quel bimbo io voglio bene come un figlio». Volevo restare anonima, ma io, oggi, penso sia giusto dire che tutto è partito da lei, dalla signora Franca Michelone. E da quella sua frase.

reb

## "Tagli" a chi non va in aula: ma il lavoro vero è in commissione

### Ecco quanto guadagno Bobba: dispongo di 4mila euro al mese

«Sono i cittadini considerano la politica inutile, i suoi costi saranno sempre eccessivi. Personalmente però non ho problemi a rendere conto delle mie finanze». Modello 730 sul tavolo, scheda sulla propria attività di parlamentare in mano (che lo colloca al 120° posto su 630 deputati, contro il 393° di Gianluca Buonanno e il 407° di Roberto Rosso), Luigi Bobba, dal 2006 senatore e oggi deputato del Pd, cita conti e numeri «perché - spiega - non mi ritrovo nel ritratto di appartenente alla casta o di fannullone che viene cucito addosso a tutti i politici in modo indistinto».

Partiamo dai conti, allora?

Il mio 730 è pubblico: l'imponibile è 127mila euro, verso 47mila euro in tasse. Ho 10mila euro di detrazioni e 42mila di versamenti al Pd, mille e 500 ogni mese al partito nazionale e il resto per le spese in provincia. Restano dunque altri 40mila euro circa, il che significa che dispongo di quasi 4mila euro al mese. Un ottimo stipendio, certo, che mi colloca tra i contribuenti italiani con un reddito superiore ai 100mila euro l'anno: sono appena lo 0,8 per cento dei contribuenti, una percentuale curiosamente molto bassa. Ho una casa, un'altra l'ho ereditata da mio padre e il mio precedente stipendio come presidente nazionale delle Acli era 3mila 200 euro netti il mese.

Insomma la politica non l'ha fatta diventare ricco?

Il discorso è diverso. Il nostro stipendio è composto da tre voci: un'indennità di circa 5mila euro, un rimborso che viene erogato in base alle presenze in aula e che si aggira sui 4mila euro, e una cifra di 4mila 190 euro per i collaboratori. Su questa voce non c'è obbligo di fornire un rendiconto, però è stato introdotto l'obbligo di contrattualizzare i collaboratori.

Lei come usa questa cifra?

Per pagare una persona che si occupa della segreteria organizzativa a Roma, un addetto stampa e un consulente in materia legale e legislativa. Sul versante della trasparenza io sono in accordo con i radicali che propongono di rendere obbligatoria la presentazione di pezze giustificative per l'utilizzo di questi fondi.

Lei sostiene che le classifiche sull'attività dei parlamentari non andrebbero fatte solo sulla base delle presenze in aula: perché?

Perché il luogo dove principalmente si svolge il nostro lavoro sono le commissioni. E' nelle commissioni che si scrivono i provvedimenti e si affrontano i problemi del Paese: un parlamentare che non partecipa alle votazioni in aula, viene penalizzato con tagli allo stipendio. Chi non va mai in commissione, no. E, se si vuole legare l'attività politica al concetto di produttività, questo è un limite da correggere.

In questo periodo si è molto parlato dei costi della politica, ma qualsiasi ipotesi di "tagli", in un modo o nell'altro, viene poi messa da parte...

Quando la politica non è in grado di rispondere con strumenti rapidi ai bisogni della gente e di creare le condizioni perché il futuro



Luigi Bobba

sia migliore del presente, essa perde dignità e viene meno il rapporto di fiducia con gli elettori. Che quindi

finiscono per ritenerla inutile e per considerarla solo un peso per le proprie tasche. Il senatore del Pdl Lucio Malan, scrivendo al Giornale, ha dimostrato come la politica italiana non sia più costosa di quella di altri stati europei. Però è vero che ci sono delle anomalie. Ad esempio, nel 1955, il 75% delle spese parlamentari era per gli stipendi di deputati e senatori e il 25% per le spese generali. Oggi è l'esatto contrario: attrezzature e funzionamento generale assorbono cifre ingentissime. Oppure: si è dibattuto sull'abolizione delle Province, ma perché non abolire, piuttosto, enti come Ato, Covevar, Consorzio Comuni,

trasferendo alle Province le rispettive competenze? I risparmi potrebbero partire da qui.

E la proposta di ridurre il numero dei parlamentari?

E' una strada da percorrere così come si dovranno differenziare i compiti delle Camere per dare maggiore snellezza all'attività legislativa e rispondere ai problemi della gente. E, se vogliamo parlare di risparmi, nel 2006, appena eletto in Senato, avevo presentato con un collega una proposta di riforma delle pensioni dei senatori, in parte poi recepita.

Insomma, non vuole che qualcuno le possa attribuire un patentino di "difensore della casta"?

No, è solo che a volte vengo chiamato in causa da qualche lettore anche sul versante economico: mi è sembrato giusto far chiarezza. Così come i diritti d'autore dei miei libri sono sempre andati a sostegno della scuola professionale di Inhassoro, nella missione del Mozambico dove operano i missionari vercellesi.

## I PAESAGGI DI RAFFAELA PAREGLIO

Fino al 10 luglio, da Nelson Cornici, in via W. Manzone 53/55, sono esposti i quadri in tema paesaggistico della pittrice Raffaella Pareglio. L'orario di apertura e di chiusura dell'esposizione è lo stesso del negozio. Per chi desidera avere ulteriori informazioni al riguardo, il numero è lo 0161-210235.

# Domenica

# 4 Aperto

## luglio

Dalle 16.30 degustazione gratuita di cocktail analcolici.

in collaborazione con:

ROXY BAR 3

\*fino ad esaurimento scorte



www.galleriecommercialibennet.com

VERCELLI • VIA W. MANZONE